



Published on *Scuola dell'infanzia Adele* (<https://www.maternadele.it>)

---

**Contenuto in:**

- News

**Tags:**

- Azzurri

**Anno scolastico:**

2014-2015

**Mese:**

Gennaio

Un'altra lettera dal nostro amico topo con gli occhiali e...un'altra sorpresa!



Sono due libretti da leggere: “La nuvola Olga e la montagna” e “Giovanna va al mare”, ce li ha mandati il nostro amico e ci suggerisce di leggerli perché lui li ha letti tante volte e sono molto divertenti. Seguiamo il consiglio del topo e cominciamo a leggere! Dopo aver letto i libretti e dopo averli sfogliati per guardare attentamente le immagini, ogni bambino ne ha fatto una rielaborazione grafica rappresentando la parte della storia che più gli era piaciuta.



In seguito le storie lette e raccontate sono state drammatizzate dai bambini che ne hanno interpretato i vari personaggi divertendosi e interiorizzando meglio le storie. Un approfondimento per i genitori: perché è importante la drammatizzazione. La metodologia del gioco rappresenta nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria uno strumento di lavoro davvero efficace per raggiungere traguardi formativi di successo nel bambino. In modo particolare, una delle metodologie di eccezione è rappresentata dall'attività della drammatizzazione: attraverso il corpo e il movimento e attraverso il travestimento viene favorita, infatti, l'espressione e la comunicazione nei piccoli dell'autonomia, dell'affettività e delle relazioni. Il bambino impara a: riconoscere le proprie emozioni e i propri pensieri, accettare le diversità, superare le inibizioni, canalizzare adeguatamente forme di aggressività. Osservando i bambini in una drammatizzazione, ogni insegnante scoprirà quanto l'imitazione e l'identificazione si trasformino in un momento divertente dove i ruoli mostrano un gioco di eccezionale spontaneità.

Attraverso la sperimentazione e la simulazione di personaggi, infatti, emergono dinamiche familiari, emotività nascoste, inibizioni superate, palesando un contenuto didattico, spesso anche terapeutico, importantissimo.

Simbolizzando le esperienze personali, il piccolo riesce anche a riconoscere e misurare l'intensità delle proprie emozioni: un'educazione all'espressione del sé, attraverso un progetto educativo di drammatizzazione, dovrebbe pertanto essere trasversale a ogni esperienza dell'offerta formativa scolastica.

L'attività del travestimento, se per ogni bambino significa esprimere sentimenti e comunicare la propria identità, per l'adulto di riferimento rappresenta un campo di osservazione necessario a rilevare la positività della crescita del sé e del rapporto con l'altro, oltre che caratterizzarsi per elemento di raccolta di dati necessari a promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale, al superamento di ruoli gregari.

Maestra Anna



**Indicizzazione Robots:**

SI

**Publicato:**

Publicato

**Promosso in prima pagina:**

**Sempre in cima agli elenchi:**

Inviato da docente2 il Mer, 25/02/2015 - 20:44

---

**Source URL (modified on 25/02/2015 - 20:44):** <https://www.maternadele.it/articolo/lettura-e-drammatizzazione>